

PROGRAMMA FILIERA DELLA MECCANICA ED ENERGIA SETTORE GREEN TECHNOLOGIES & MULTIUTILITIES

1. ANAGRAFICA DI PROGETTO

Titolo: GIT 2 CINA

Promotore: Fondazione Italia Cina

Attuatore: Fondazione Italia Cina

Partner:

- Ferrara Fiere Congressi con riferimento ad azione 3
- GACEPE - Guangdong Association for Cooperation and Exchanges of Private Enterprises
- Confservizi Emilia Romagna con riferimento ad azione 4

Settore: tecnologie ambientali e multiutilities (acqua, rifiuti, bonifiche)

2. TARGET

- Paese a cui si rivolge l'azione promozionale: Cina

La Regione Emilia Romagna ha identificato i paesi BRICST come target di riferimento per i progetti di internazionalizzazione rivolti alle imprese della Regione. Tra i settori di maggiore interesse e rilevanza è stato individuato, tra gli altri, il settore Green Tech in Cina, con particolare riferimento alla Provincia del Guangdong. La Regione Emilia-Romagna vanta infatti un rapporto consolidato con le istituzioni del Guangdong e anche la Fondazione Italia Cina ha avuto occasione di collaborarvi, nel contesto del Programma MAE-Regioni-Cina, nell'ambito del Progetto GIT- Guangdong Italy Traineeship, di cui è stata soggetto attuatore.

La Provincia del Guangdong, situata nella zona sud-orientale della Cina, è stata tra le prime ad aprirsi alle sperimentazioni di mercato ed agli investimenti esteri e si è presto affermata come una delle principali aree produttive della Cina. La Provincia infatti ospita tre delle prime quattro zone economiche speciali istituite grazie alle politiche di riforma e apertura degli anni Settanta: Shenzhen, Shantou e Zhuhai. Il Guangdong è infatti dal 1989 la più grande economia provinciale della Cina per popolazione, Pil e commercio con l'estero; nel 2012 ha rappresentato circa l'11% del Pil della Repubblica Popolare, il 10,8% delle vendite al dettaglio, il 28% dell'export totale ed il 22,5% dell'import. Nel 2012, il Guangdong ha attratto il 16,7% degli Ide totali che affluiscono in Cina, le imprese a partecipazione estera contribuiscono nel Guangdong al 59,4% delle esportazioni ed al 56,2% delle importazioni. Il Guangdong ha infatti sviluppato un ampio e strutturato settore industriale, fortemente orientato all'export e ricco anche di piccole e medie imprese.

Al successo economico fin qui ottenuto, si accompagna anche la consapevolezza, da parte delle autorità del Guangdong, dell'importanza di favorire un percorso di upgrading industriale e di rafforzamento delle competenze manageriali e professionali. In questo contesto le imprese italiane possono presentarsi alla controparte come partner credibili per le proprie eccellenze, competenze, ed esperienze.

- Settore produttivo regionale target

“Il settore della Green economy in Emilia-Romagna”

In Emilia-Romagna la green economy si sta rivelando sempre di più come una risorsa del territorio e un'opportunità per nuovi investimenti. Le imprese della green economy emiliano-romagnola rappresentano diversi settori produttivi che attraversano trasversalmente le principali filiere produttive regionali. Ad esempio: i trasformatori di prodotti biologici e le tecnologie utilizzate a vario titolo nella filiera dell'agroalimentare, le imprese che si occupano di bio-edilizia nella filiera delle costruzioni, la mobilità a basso impatto ambientale nell'ambito della meccanica motoristica. Oltre a questi vi sono anche settori più generali, tra cui la ricerca sui nuovi materiali e la fornitura di macchinari e settori emergenti come ad esempio quelli delle energie rinnovabili ed dell'efficienza energetica. Comparti tradizionalmente «green» sono invece rappresentati dalla gestione dei rifiuti e dal trattamento delle acque. Per quanto riguarda i servizi è rilevante il ruolo svolto dalle certificazioni ambientali.

La ricerca e l'innovazione sono i fattori che trainano maggiormente la green economy emiliano-romagnola, grazie anche ad un ampio numero di laboratori della Rete Alta Tecnologia regionale che lavorano nei diversi ambiti di ricerca legati più o meno direttamente alla green economy. Queste strutture sono inserite in diverse tematiche, tra cui: Energia e Ambiente, Agroalimentare, Meccanica e Materiali, Costruzioni. Esse contribuiscono a sostenere l'innovazione "green" nelle produzioni, mentre le università e il sistema della formazione forniscono risorse umane qualificate alle imprese regionali.

L'Emilia-Romagna è una regione green anche per quanto riguarda le aree industriali e le relative dotazioni infrastrutturali a disposizione degli investitori.

- Settori di destinazione nel paese target

Si veda allegato "Il settore ambientale in Cina"¹

3. CONTESTO

- Motivazione della scelta del paese target e dei settori di destinazione dell'azione promozionale

Il settore delle tecnologie ambientali è tra i 7 settori², identificati dal Governo come settori cardine sui quali impostare una crescita sostenibile per l'economia cinese ed evidenzia l'attenzione che le autorità cinesi dedicano al tema ambientale. In particolare, il settore "green" rientra nel Catalogo per gli investimenti esteri come settore in cui gli investimenti sono agevolati dalle autorità pubbliche. Diversamente, il settore delle multiutilities è tra quelli a più forte controllo pubblico ed associato al più trasversale settore del *public procurement*, dove permangono problematiche di accesso al mercato. Proprio per questo motivo il rapporto istituzionale esistente tra Regione Emilia-Romagna ed il Guangdong potrà garantire il supporto necessario per raggiungere le opportunità esistenti anche in questo settore.

Secondo stime del CeSIF, Centro Studi sull'Impresa della Fondazione Italia Cina, un quinto dei grandi progetti infrastrutturali annunciati dal Governo centrale nel settembre 2012 toccano proprio il settore della protezione ambientale e ciascuna amministrazione locale si è fatta portatore negli ultimi anni di grandi investimenti per la tutela dell'ambiente, per la promozione delle energie rinnovabili (*green energy*), per l'uso più efficiente delle risorse energetiche (*white energy*) e più in generale delle risorse naturali.

Le eccellenze italiane nel settore green-tech³ che possono contribuire alla salvaguardia dell'ambiente in Cina si ritrovano in svariati sub-settori e nicchie come ad esempio quelli identificati dall'Ambasciata d'Italia in Cina nel c.d. "Pacchetto sino-italiano di collaborazione in ambito ambientale" presentato dalla Fondazione Italia Cina il 6 maggio 2014 a Milano.

¹ Estratto dal Rapporto Annuale 2014 edito da Fondazione Italia Cina.

² Oltre alle tecnologie ambientali, i settori strategici individuati dal Governo comprendono: veicoli ecologici, risparmio energetico, energie alternative, nuovi materiali, tecnologie informatiche di ultima generazione, biotecnologie, produzione di macchinari avanzati.

³ Le eco-industrie includono quelle attività che servono a produrre beni e servizi per misurare, prevenire, limitare, minimizzare o correggere i danni ambientali alle risorse idriche, all'aria e al suolo, così come i problemi riguardanti i rifiuti, l'inquinamento acustico e gli eco-sistemi.

A. Energia convenzionale (più) pulita, tecnologie per il carbone pulito, nuove centrali a gas naturale e sfruttamento della geotermia.

B. Energie rinnovabili:

- Eolico
- Fotovoltaico e agrovoltaico
- Microturbine per applicazioni nelle biomasse

C. Gestione dei rifiuti solidi

- Trattamento fanghi e acque reflue
- Recupero e messa in sicurezza delle discariche non controllate e sfruttamento della produzione di bio-gas per produzione di energia elettrica (*waste-to-energy*)
- *Flying-ashes* da inceneritori di rifiuti solidi urbani
- Recupero e riciclo dei solventi industriali e delle vernici
- Recupero e riciclo del vetro e produzione di materiale inerte/ignifugo da recupero polvere di vetro
- Raccolta, recupero e riciclo di materiale derivato da pneumatici dismessi
- Trattamento del *fluff* da *end-of-life* autovetture

D. Clean Water

- Riduzione delle perdite da acquedotti e tecnologie di controllo e potabilizzazione

E. Bonifiche dei suoli e delle falde

F. Trasporto sostenibile

- Metanizzazione del parco circolante veicoli civili e industriali

H. Chimica verde

In considerazione del tessuto imprenditoriale della Regione Emilia-Romagna, i sub-settori a cui il progetto si riferisce sono in particolare quelli indicati ai punti C, D, E; tuttavia anche negli altri settori citati vi sono esperienze di grande interesse.

A fronte delle dimensioni del mercato potenziale, dell'elevata domanda domestica, e di politiche di sostegno a ricerca e sviluppo endogena e all'ingresso di capitali e tecnologie estere permane una difficoltà nel cogliere le opportunità esistenti e nel rispondere al fabbisogno cinese nonostante l'offerta di eccellenza italiana.

- Descrizione della tipologia di imprese regionali che si intendono coinvolgere e dei loro fabbisogni attesi

Le imprese che si intende coinvolgere nel progetto rientrano nel settore della *green economy* sia per "come producono" (*Green Production*), sia per "cosa producono" (*Green Business*). In particolare sul fronte del *Green Business* ci si rivolge sia alle imprese che operano in mercati prettamente ambientali (gestione rifiuti, ciclo idrico integrato, mobilità sostenibile, gestione patrimonio naturale) sia a quelle che sono solo parzialmente orientate ai mercati green (bioedilizia, prodotti agroalimentari biologici, efficienza energetica ed energie rinnovabili, tecnologie ambientali).

Questi settori sono caratterizzati in Emilia Romagna da società di grandi dimensioni come le multiutilities (HERA ed IREN) ma anche da un consistente numero di PMI che appartengono e caratterizzano comunque la filiera delle *green technology* regionali nei settori di interesse.

In particolare l'azione 3 del progetto prevede il coinvolgimento di imprese operanti nella filiera delle bonifiche dei suoli e delle falde che operano a livello regionale ma anche che partecipano attivamente alla Fiera RemTech organizzata da Ferrara Fiere Congressi ogni anno e che rappresenta un appuntamento unico a livello nazionale per questo settore sia sotto il profilo delle opportunità di

business che sotto il profilo tecnico scientifico. Il settore delle bonifiche vede nella regione Emilia Romagna un numero considerevole di imprese di piccole e medie dimensioni in grado però di coprire tutte le fasi della filiera della bonifica: dalla fase di analisi dei suoli e delle acque, con laboratori fortemente specializzati, dalla caratterizzazione, analisi di rischio, definizione dei progetti e realizzazione delle attività di bonifica vere e proprie anche con tecnologie fortemente innovative.

All'interno dei settori cc.dd della green economy regionale all'interno del quale si collocano le imprese che saranno coinvolte nel presente progetto rappresentano circa il 46% del totale complessivo delle imprese "green" ed in particolare:

Settore	Totale imprese	% sul totale "green"
Ciclo rifiuti	308	15,4
Ciclo idrico integrato	187	9,4
Energia rinnovabili ed efficienza energetica	159	8
Mobilità	153	7,7
Bonifica siti	58	2,9
Gestione verde e disinquinamento	49	2,5
Totale	914	45,9

Fonte: dati estratti dal Rapporto Green Economy in Emilia Romagna (RER- ERVET 2012)

- Valutazione dei rischi di realizzazione del progetto (condizioni esterne, non dipendenti dal promotore che possono influire sui risultati; aspetti o fasi del progetto critici per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati)

Alcuni possibili rischi per la buona realizzazione del progetto possono essere rappresentati dal fatto che, nonostante a livello nazionale il tema della prevenzione e lotta all'inquinamento ambientale abbia visto notevoli progressi, anche sotto l'aspetto normativo, con la recente revisione dell' Environmental Prevention Law, che andrà in vigore dal 1/1/2015 e che prevede un approccio sempre più "europeo" al tema dell'inquinamento ambientale inserendo il principio del "chi inquina paga", il livello locale al quale questo progetto si rivolge potrebbe essere non ancora completamente sensibilizzato e allineato circa l'importanza e la strategicità economica ed ambientale della sostenibilità e della lotta al disinquinamento. Compito del progetto sarà infatti anche quello di contribuire a creare una maggiore conoscenza ai temi, sia verso il settore della pubblica amministrazione che verso i settori privati, nella fase di contatto e di analisi.

- Analisi di rischio per paese e per settore
 1. Rischio politico (rischio legale e di transizione in seno al Partito, cambiamento delle figure politiche di riferimento); rapporti tra il Governo centrale e il Governo del Guangdong;
 2. Cambiamento degli standard;
 3. Rischio valutario;
 4. Possibile competizione da parte di interlocutori istituzionali di altri Paesi europei o internazionali;
 5. Competizione interna e internazionale di gruppi nel settore.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Macro Obiettivi
 1. Fornire informazioni aggiornate, pratiche e fruibili nell'approccio al mercato ed un supporto continuativo ai progetti di internazionalizzazione della Regione a vantaggio delle imprese e per le singole imprese e organizzazioni che studiano modalità di ingresso o di consolidamento nel mercato;

2. Favorire l'interscambio di conoscenze ed il trasferimento bilaterale di competenze e tecnologie.
 - Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni:
 - **Azione 1:** realizzazione di una guida tecnica e operativa per l'accesso al mercato in Cina con l'obiettivo di raggiungere le imprese della filiera, in particolare con riferimento ai settori C, D ed E citati al punto 3.
 - **Azione 2:** osservatorio di settore in Cina per dare un supporto operativo e tecnico a tutte le aziende della filiera
 - **Azione 3:** Italy Guangdong RemTech School – IGRS, realizzata da Ferrara Fiere Congressi in collaborazione con Fondazione Italia Cina, Regione Emilia-Romagna e Governo Provinciale del Guangdong, con invio dell'informativa alle aziende. Tra queste, le aziende aderenti a Confservizi Emilia Romagna e le aziende espositrici alla fiera RemTech 2013 a Ferrara (circa 100), nonché alle imprese emiliano romagnole partecipanti al China Workshop: "Tecnologie ambientali e sviluppo sostenibile" (6 maggio 2014, Milano), con il successivo coinvolgimento operativo di circa 30 imprese nella attività svolte nel Guangdong e in Emilia Romagna.
 - **Azione 4:** Guangdong-Italy Traineeship, realizzato da Regione Emilia-Romagna e Fondazione Italia Cina. Si stima che l'informativa raggiungerà circa 200 imprese, tra queste le imprese di Confservizi Emilia-Romagna e le aziende espositrici alla fiera RemTech 2013, di cui massimo 15 saranno selezionate per i seguiti operativi.
 - Numero di imprese e tipologia che si prevede di coinvolgere nel progetto

Si intende coinvolgere le imprese dei settori specificati al punto 3 con particolare riferimento al settore delle bonifiche; il progetto intende privilegiare le piccole e medie imprese.

- Risultati attesi
 - Realizzazione di una guida tecnica e operativa per l'accesso al mercato in Cina con l'obiettivo di raggiungere le imprese della filiera, in particolare con riferimento ai settori C, D ed E citati al punto 3 con una analisi del settore ambientale in Cina e in particolare nella Provincia del Guangdong e individuazione di canali e strumenti per l'accesso al mercato;
 - Creazione dei presupposti per avere un riferimento, una struttura permanente nel Guangdong per le imprese italiane nel settore ambientale;
 - Creazione di una piattaforma attraverso la Guangdong Italy RemTech School per presentare tecnologie di bonifica a controparti cinesi;
 - Elaborazione di progetti di bonifica attraverso l'attività formativa della Italy Guangdong RemTech School;
 - Creazione dei presupposti per consolidare una presenza formativa di un centro di eccellenza specializzato nel settore delle bonifiche;
 - Creazione delle condizioni conoscitive e commerciali per la realizzazione di progetti congiunti nel settore di riferimento;
 - Coinvolgimento di imprese della Regione Emilia Romagna nell'attività di scambio formativo presso imprese cinesi (con restituzione della permanenza presso imprese italiane) e realizzazione di incontri formativi e di promozione dei risultati del progetto;
 - Rafforzamento del quadro di cooperazione istituzionale tra la Regione Emilia Romagna la provincia del Guangdong, anche con la definizione di specifici strumenti di collaborazione (progetti, canali di finanziamento, modalità);
 - Definizione e rafforzamento di accordi di collaborazione (commerciale, tecnologica, istituzionale) tra imprese, organizzazioni ed istituzioni italiane e loro controparti cinesi;
 - Favorire investimenti cinesi in Italia.

- Azioni di follow-up (sostenibilità temporale del progetto)
- Successivamente al monitoraggio di fine progetto le aziende saranno ricontattate per una valutazione dell'efficacia delle azioni svolte;
- Aggiornamento e condivisione con i principali stakeholder della Guida, degli studi di mercato e delle informazioni raccolte dall'osservatorio permanente;
- Questionario di gradimento sui risultati delle azioni previste ed in particolare in riferimento alle azioni 3 e 4;
- Raccordo tra il sistema delle imprese italiane partecipanti alle azioni e della filiera con i principali stakeholder locali e le strutture/riferimenti costituiti nel corso del progetto.

5. AZIONI

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione.

In considerazione di ciò, il soggetto proponente, la Fondazione Italia Cina, anche in virtù dell'elevato grado politico dei settori in oggetto che perciò necessitano un approccio ed una cornice istituzionali, si propone di sviluppare una serie di attività progettuali che hanno in oggetto:

- **Azione 1:** realizzazione di una guida tecnica e operativa per l'accesso al mercato
- **Azione 2:** osservatorio di settore in Cina
- **Azione 3:** Italy Guangdong RemTech School – IGRS, realizzato da Ferrara Fiere Congressi in collaborazione con Fondazione Italia Cina, Regione Emilia-Romagna e Governo Provinciale del Guangdong
- **Azione 4:** Guangdong-Italy Traineeship, realizzato da Regione Emilia-Romagna e Fondazione Italia Cina

Azione 1 – realizzazione di una guida tecnica e operativa per l'accesso al mercato

L'attività prevede la realizzazione di una dettagliata guida tecnica e operativa, con particolare riferimento ai settori C, D ed E citati al punto 3, volto a definire i percorsi e meccanismi d'ingresso al mercato da rendere fruibili a imprese, enti e organizzazioni del territorio della Regione con informazioni pratiche e aggiornate su:

- dinamiche del mercato di breve termine e medio lungo termine;
- leggi, regolamenti di riferimento, piani di sviluppo di autorità locali (Guangdong) e centrali in tema di prevenzione e riduzione dell'inquinamento, politiche di sostenibilità e piani per il disinquinamento dei suoli e delle acque;
- fabbisogno del mercato, sia pubblico che privato; principali stakeholder; ambiente competitivo;
- modalità, meccanismi (bandi pubblici, gare, ecc.) e corrispondenti strategie di ingresso.

Per la realizzazione di queste attività il CeSIF, Centro Studi per l'Impresa della Fondazione Italia Cina, metterà a disposizione i propri dati macroeconomici e di settore e si avvarrà di fornitori privati e pubblici cinesi per specifiche informazioni e per ottenere *dossier* riservati sulle opportunità esistenti nella Provincia target.

Al termine della ricerca è previsto un Workshop nel quale sarà presentata la guida.

Questa azione è propedeutica alla realizzazione dell'azione 2 in quanto aggrega le conoscenze ed il know-how disponibile e lo rende fruibile alle imprese nell'ambito dell'erogazione di servizi e di consulenze *ad hoc*; si tratta di un primo strumento messo a disposizione dallo stesso Osservatorio.

Output previsti:

- Analisi dettagliata della situazione normativa, dell'ambiente economico e delle prospettive di investimento in base a documenti ufficiali delle autorità (es. piani pluriennali di sviluppo su base locale) in particolare nel settore della bonifica dei siti inquinati (suolo e falda), gestione rifiuti, gestione e disinquinamento risorse idriche, energie rinnovabili. Tale analisi dovrà porre particolare attenzione alla individuazione della struttura di governance locale sui temi sopra esposti ed alla individuazione degli enti governativi e dei principali operatori economici operanti a livello locale in questo settore. La guida definirà le modalità, i meccanismi (bandi pubblici, gare, ecc.) e le corrispondenti strategie di ingresso per le imprese e gli enti della Regione Emilia-Romagna.

Azione 2 – Desk Cina

In considerazione dell'esigenza di avere un flusso di informazioni aggiornate e tempestive, nonché un supporto in loco a vantaggio delle imprese della Regione, la Fondazione Italia Cina in collaborazione con la Regione metterà in atto una collaborazione con un'Istituzione, ente o fornitore domestico professionale mirante a costituire, con la prospettiva di diventare auto-sostenibile, un desk permanente sul settore in Cina che oltre alle informazioni di cui all'azione 1 si occuperà operativamente di:

- veicolare specifiche informazioni e opportunità alle imprese;
- informare su specifici bandi pubblici;
- guidare le imprese nell'accesso alle opportunità;
- creazione e agevolazione di cordate e di reti sulla base del fabbisogno cinese;
- erogare servizi e consulenza per assistere le imprese nel partecipare a bandi pubblici, individuare partner e interlocutori per collaborazioni a fini commerciali, sviluppo prodotti, partecipazione a bandi, scambio tecnologico, erogare servizi di natura professionale e consulenziale (ad. es. preparazione contrattualistica, costituzione societaria, tutela della proprietà intellettuale), ecc.

Output previsti:

- Verifica di fattibilità per la creazione di un supporto permanente nella provincia del Guandong che svolga servizi di natura professionale e consulenziale nel settore della green technology (con particolare attenzione al tema bonifiche, rifiuti e gestione risorse idriche) per realizzare accordi anche commerciali con enti ed imprese locali del Guandong a vantaggio delle imprese dell'Emilia Romagna.

Azione 3 - Italy Guangdong RemTech School

Ferrara Fiere Congressi organizza da ormai 7 anni la Fiera RemTech all'interno della quale espongono oltre 150 imprese del settore della bonifica dei suoli e delle acque ed a cui partecipano oltre 5.000 tra professionisti e visitatori. Nell'ambito quindi di un più ampio progetto di internazionalizzazione dell'offerta tecnica e tecnologica della Fiera RemTech, la Italy Guangdong RemTech School ha i seguenti obiettivi:

- Raggiungere, attraverso un'offerta formativa di eccellenza e alto profilo, tecnici e funzionari di paesi target che rivestono nel proprio paese un posto chiave per l'attuazione di politiche e la realizzazione di interventi di bonifica e di riqualificazione del territorio più in generale;

- offrire la possibilità di presentare tecnologie innovative prodotte dalle aziende espositrici ed identificando in questo modo anche concrete opportunità di business per le imprese del settore;
- avviare l'identificazione e l'avvio di percorsi di sviluppo imprenditoriale finalizzati a favorire l'incrocio tra la domanda pubblica locale e l'offerta di servizi e tecnologie delle imprese espositrici;
- promuovere ed offrire opportunità di ampliamento del proprio mercato di riferimento alle imprese ed istituzioni regionali che costituiscono per lo specifico settore delle bonifiche un'offerta integrata.

Le fasi collegate all'attività di bonifica possono essere generalmente suddivise in: indagine iniziale e Piano di Caratterizzazione, analisi dei campioni, analisi dei rischi, pianificazione delle azioni di bonifica, esecuzione della bonifica, piano di monitoraggio, gestione dei rifiuti, applicazione di tecnologie speciali, attività di ricerca e sperimentazione. Le imprese e le istituzioni operanti in Emilia Romagna costituiscono un'offerta integrata che può coprire tutte le fasi, dalle indagini alla bonifica, con tecnologie speciali e innovative.

La Italy Guangdong RemTech School dovrà essere realizzata sviluppando le seguenti componenti:

COMPONENTE 1 - IDENTIFICAZIONE DEL TARGET DI RIFERIMENTO E MISSIONI SUL CAMPO PER DEFINIRE GLI ACCORDI PER IL PROGETTO

Sulla base delle informazioni scaturite anche dall'Azione 1 del presente progetto, nonché sulla base dei contatti istituzionali della Regione Emilia-Romagna con la Provincia del Guangdong, dovranno essere identificati i soggetti istituzionali e privati della provincia del Guangdong quali interlocutori privilegiati ed adeguati (area tecnica delle istituzioni locali e nazionali preposte alla protezione dell'ambiente) per l'organizzazione della Italy Guangdong RemTech School.

Verrà organizzata una prima missione tecnica con la controparte della Provincia del Guangdong.

COMPONENTE 2 - DEFINIZIONE DEL PRODOTTO FORMATIVO

Pensata come offerta formativa di circa 72-80 ore, dovrà essere progettata insieme al Governo del Guangdong al fine di tenere conto anche delle specifiche esigenze di bonifica/inquinamento locale. La scuola vedrà il coinvolgimento oltre che di docenti universitari anche delle imprese italiane che progettano e producono tecnologie innovative ed espongono alla Fiera RemTech.

Potrà essere organizzata in 3 differenti moduli corrispondenti a:

Modulo 1 – livello base: finalizzato a dare alcune informazioni fondamentali sulla regolamentazione UE e sulle migliori pratiche, procedure, tecnologie e tecniche e alcuni *case history* al fine di preparare i partecipanti alle argomentazioni più dettagliate.

Modulo 2 – finalizzato ad aumentare le conoscenze su falda, suolo e sottosuolo per quanto riguarda la messa in sicurezza, tecnologie e tecniche, *case history* ed eventuali *site visit* da realizzare in Italia.

Modulo 3 – finalizzato a rispondere, da un punto di vista operativo, a specifiche richieste connesse ai fenomeni di inquinamento ambientale e inquinanti dei siti contaminati locali e/o focus su specifiche esigenze provenienti dalle attività di formazione del precedente livello.

Al fine di concordare con i partner cinesi coinvolti i tempi, le modalità e gli obiettivi del progetto nonché definire al meglio i contenuti potranno essere effettuate missioni mirate nella Provincia del Guangdong.

COMPONENTE 3 - REALIZZAZIONE PRIMA EDIZIONE DELLA ITALY GUANGDONG REMTECH SCHOOL

L'organizzazione (tempi e sede di svolgimento) della Italy Guangdong RemTech School dovrà essere concordata con il Governo del Guangdong nel corso della missione presso i referenti target individuati e potrà essere realizzata anche in occasione della edizione della Fiera RemTech di Settembre 2015.

COMPONENTE 4 – FOLLOW UP

L'attività di follow up che sarà realizzata al termine potrà essere utilizzata oltre che per verificare modalità e contenuti della prima edizione al fine di progettare al meglio le edizioni successive, anche per fornire uno scambio bidirezionale sulle esigenze tecnologiche e le priorità di interventi di bonifica utili per l'Osservatorio di settore (Azione 2) del presente progetto e diventare quindi un punto di riferimento per le imprese di settore.

Output previsti:

- Elenco dei soggetti pubblici e privati che rappresentano interlocutori privilegiati per la organizzazione e partecipazione alla Italy Guangdong RemTech School;
- Programma dettagliato della Italy Guangdong RemTech School costruito sulla base delle esigenze locali;
- Realizzazione della prima edizione della Italy Guangdong RemTech School;
- Eventuali accordi commerciali tra le imprese coinvolte nella Italy Guangdong RemTech School ed istituzioni locali per progetti pilota di bonifica.

Azione 4 – Guangdong Italy Traineeship (GIT) 2

Sulla scorta del progetto RENEWAL - REgional NEW Energy & EnvironmentAL Links (si veda allegato), la Fondazione Italia Cina intende, in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, dare continuità al progetto al fine di non disperdere l'investimento sin qui realizzato e di conseguire ulteriori e più incisivi risultati portando la propria esperienza di soggetto attuatore di un altro progetto regionale realizzato dall'Emilia-Romagna nell'ambito del Programma MAE-Regioni-Cina, il GIT - Guangdong Italy Traineeship (si veda allegato). In questo senso Fondazione Italia Cina si avvarrebbe dello strumento di internazionalizzazione del Traineeship, utilizzato nell'ambito del progetto GIT al fine di creare le condizioni per lo sviluppo di relazioni di scambio economiche e commerciali tra operatori italiani e cinesi.

Le attività messe a punto con il Progetto GIT possono costituire uno strumento efficace di promozione delle imprese del settore green economy (e di eventuali altri settori) sul mercato cinese.

Grazie ai contatti intrapresi già nel corso della prima missione esplorativa del maggio del 2011 ed estesi e sviluppati nel corso delle due missioni tecniche in Cina di novembre 2011 e maggio 2012, è stato possibile definire con puntualità gli ambiti e i temi di prioritario interesse per progetti e iniziative di scambio scientifico, tecnologico e commerciale e avviare contatti bilaterali tra organizzazioni e imprese italiane e loro controparti cinesi.

Sulla base di questo lavoro, nel territorio dell'Emilia-Romagna, sono state individuate le imprese e i centri di ricerca in grado di soddisfare i bisogni di tecnologie e competenze espressi dalle controparti cinesi nei seguenti ambiti: riciclo delle acque reflue urbane, potabilizzazione, sicurezza dell'acqua potabile; trattamento emissioni inquinanti industriali liquide e gassose; trattamento, smaltimento e riciclo rifiuti (urbani, pericolosi, fanghi); caratterizzazione e recupero di siti inquinati, bonifiche ambientali; tecnologie di produzione di energia da fonti rinnovabili; tecnologie e soluzioni per il risparmio energetico nelle industrie.

L'offerta tecnologica delle imprese regionali è stata codificata in apposite schede sintetiche, sulla cui base si potranno organizzare gli scambi di manager finalizzati a stringere accordi duraturi di collaborazione.

Anche sul piano dell'efficacia di queste relazioni nella promozione delle relazioni economiche, va considerato che le imprese cinesi – sia le grandi (spesso imprese di stato o comunque fortemente connesse al potere politico) sia le PMI – si muovono in forte coordinamento con i livelli nazionali e provinciali del policy-making. Le relazioni avviate tramite i due progetti sopramenzionati sono quindi un punto di partenza prezioso anche per le imprese che potranno essere coinvolte di volta in volta in azioni di promozione verso la Cina.

Le forti possibilità di sviluppo per le imprese italiane che con sono state riscontrate attraverso il progetto RENEWAL nei settori della “green economy” in Cina vanno opportunamente sfruttate assicurando continuità alle relazioni istituzionali e imprenditoriali avviate affinando strumenti efficaci per il coinvolgimento delle imprese italiane e per la loro promozione presso potenziali partner cinesi.

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- Lo sviluppo ed il consolidamento di una rete di relazioni tra gli attori (istituzioni e imprese) della Regione ed i principali stakeholder della Provincia del Guangdong in ambito ambientale;
- Sostenere l'identificazione e l'avvio di percorsi di sviluppo imprenditoriale finalizzati a favorire l'incrocio tra la domanda e l'offerta di produzioni dei due territori;
- Sviluppare un canale preferenziale di comunicazione fra imprenditori emiliano-romagnoli e del Guangdong;
- Rafforzare la collaborazione tra istituzioni italiane e governo locale del Guangdong e favorire una maggiore conoscenza sia da parte delle imprese che da parte delle istituzioni dell'economia del Guangdong e dell'economia cinese, a livello macro e microeconomico.
- Sviluppare accordi di scambio tecnologico, produttivo o commerciale e il potenziamento della capacità delle imprese italiane nel mercato cinese e asiatico;
- Favorire gli investimenti cinesi nella Regione Emilia-Romagna.

Si descrive di seguito il piano delle attività del progetto GIT2 sulle tecnologie ambientali e multiutility che coprirà circa 16 mesi di tempo e che capitalizzerà l'esperienza del Progetto GIT (Guangdong Italy Traineeship) e di RENEWAL.

Piano delle attività:

COMPONENTE 1. IDENTIFICAZIONE DELLE CONTROPARTI E MISSIONI SUL CAMPO PER DEFINIRE GLI ACCORDI PER IL PROGETTO

1.1 - Identificazione degli interlocutori istituzionali del progetto e di un referente che funga da contatto operativo con le controparti della Provincia cinese;

1.2 - Organizzazione ed effettuazione di una missione tecnica mirata nella Provincia del Guangdong per rafforzare le relazioni e per concordare con i partner cinesi coinvolti i tempi, le modalità e gli obiettivi del progetto.

1.3 – Promozione del progetto presso le imprese e raccolta delle manifestazioni d'interesse, attraverso una check-list messa a punto dalla Fondazione Italia Cina.

COMPONENTE 2. TRAINEESHIP IN CINA

2.1 – Selezione dei partecipanti attraverso check-up aziendali a cura della Fondazione Italia Cina e valutazione della controparte cinese per le proposte di matching;

2.2 – Organizzazione di un kick-off meeting tra le aziende partecipanti e i referenti in Cina al termine del quale inizierà il periodo di traineeship.

2.3 - Svolgimento del traineeship delle aziende italiane nella Provincia del Guangdong, per la durata complessiva di 5 giorni lavorativi. La lingua di lavoro sarà l'inglese; eventuali interpreti presso le singole

aziende saranno forniti tramite il soggetto attuatore. Durante la permanenza ai partecipanti verrà garantito un servizio di tutoraggio e assistenza logistico-organizzativa.

COMPONENTE 3. FORUM IN CINA

3.1 - Il Forum si terrà al termine del soggiorno delle imprese italiane in Cina, si rivolge ad imprese e loro associazioni, istituzioni italiane e cinesi, ricercatori con l'obiettivo di valorizzare i risultati della componente 2 e di fare il punto sullo stato della collaborazione e sulle prospettive di rafforzamento.

3.2 – Elaborazione relazione intermedia in base ai feedback raccolti durante il Forum.

COMPONENTE 4. TRAINEESHIP IN ITALIA

4.1 - Selezione dei partecipanti al traineeship in Italia da parte della controparte cinese. Per garantire continuità al progetto e rafforzare la possibilità di partnership e di accordi di lungo termine, destinatari del programma saranno tendenzialmente i manager e gli imprenditori delle imprese selezionate per la componente 2, a meno che siano le stesse imprese italiane a non confermare la partecipazione oppure siano le aziende cinesi a richiedere l'identificazione di una nuova azienda italiana corrispondente.

4.2 – Organizzazione di un kick-off meeting tra i partecipanti e i referenti in Italia al termine del quale inizierà il periodo di traineeship.

4.3 – Svolgimento del traineeship presso le imprese ospitanti per la durata complessiva di 5 giorni lavorativi. La lingua di lavoro sarà l'inglese; eventuali interpreti presso le singole aziende saranno a carico della controparte cinese. Durante la permanenza dei partecipanti presso le imprese italiane verrà garantito un servizio di tutoraggio e assistenza logistico-organizzativa.

COMPONENTE 5. FORUM IN ITALIA

5.1 – Organizzazione dei contenuti del Forum: stato della collaborazione istituzionale ed economica tra Regione Emilia Romagna e Guangdong; opportunità e ambiti di sviluppo; potenziali ricadute economiche; esiti del traineeship.

5.2 – Organizzazione della conferenza (attività promozionale, diffusione degli inviti, prenotazione spazi, traduzioni, preparazione dei materiali da divulgare, ecc.).

5.3 – Svolgimento del Forum che si terrà al termine del soggiorno della delegazione imprenditoriale cinese in Italia.

COMPONENTE 6. CHIUSURA DEL PROGETTO

6.1 - Sollecitazione dei feedback da parte dei partecipanti per raccogliere le percezioni sui benefici del programma, con una rilevazione di tipo "customer satisfaction" presso le imprese italiane.

6.2 – Redazione della relazione finale, identificando gli step futuri necessari per mantenere e rafforzare i rapporti di conoscenza instaurati tra i partecipanti del progetto.

6. TEMPISTICA (GRAFICO DI GANTT O SCHEMA EQUIVALENTE)

Di seguito e in allegato.

CRONOPROGRAMMA

Anno																			
Mese 1				Mese 2				Mese 3				Mese 4							
W1	W2	W3	W4	W1	W2	W3	W4	W1	W2	W3	W4	W1	W2	W3	W4				
Realizzazione guida tecnica e operativa di accesso al mercato (Az.1)												Workshop presentazione guida (Az.1)		Identificazione del target di riferimento (Az.3/1)					
Identificazione organi e interlocutori istituzionali (Az.4/1.1)		Missione preparatoria (Az.4/1.2)										Inizio attività promozionale GIT (Az.4/1.3)							
Sviluppo osservatorio di settore permanente nel Guangdong (Az.2)												Promozione e raccolta interesse imprese (Az.4/2.1)							
Anno																			
Mese 5				Mese 6				Mese 7				Mese 8							
W1	W2	W3	W4	W1	W2	W3	W4	W1	W2	W3	W4	W1	W2	W3	W4				
Selezione e matching delle imprese (A.4/2.1)								Kick off meeting (Az.4/2.2)		Forum in Cina (Az.4/3.1)									
Identificazione del target di riferimento e missioni sul campo per definire gli accordi per il progetto (Az.3/1)								Traineeship in Cina (Az.4/2.3)		Elaborazione relazione intermedia (Az.4/3.2)									
Definizione del prodotto formativo (Az.3/2)																			
Anno																			
Mese 9				Mese 10				Mese 11				Mese 12							
W1	W2	W3	W4	W1	W2	W3	W4	W1	W2	W3	W4	W1	W2	W3	W4				
Selezione e matching di eventuali nuove imprese (Az.4/4.1)								Kick off meeting (Az.4/4.2)		Traineeship in Italia (Az.4/4.3)									
								Organizzazione e promozione del Forum in Italia (Az.4/5.1-5.2)				Forum in Italia (Az.4/5.3)							
								Sollecitazione feedback (Az.4/6.1)											
Definizione del prodotto formativo (Az.3/2)								Realizzazione prima edizione della Italy Guangdong Remtech School (Az.3/3)											
Anno																			
Mese 13				Mese 14				Mese 15				Mese 16							
W1	W2	W3	W4	W1	W2	W3	W4	W1	W2	W3	W4	W1	W2	W3	W4				
Redazione relazione finale (Az.4/6.2)																			
Follow up (Az.3/4)																			
Chiusura del progetto (Az.4/6)																			

9. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA INCLUSA)

Voci di costo	Regione Emilia Romagna	Fondazione Italia Cina	Tot.
Azione 1. Realizzazione guida tecnica e operativa di accesso al mercato			
1.1 Elaborazione guida	35.000	15.000	50.000,00
1.2 Redazione, stampa e traduzione guida		15.000	15.000,00
1.3 Workshop di presentazione della guida		5.000	5.000,00
Sub-totale	35.000	35.000	70.000,00
Azione 2. Osservatorio di settore			
2.1 Project manager/desk/centro servizi permanente presso Guangdong	30.000	30.000	60.000,00
Sub-totale	30.000	30.000	60.000,00
Azione 3. Italy Guangdong RemTech School			
3.1 Realizzazione e stampa materiale promozionale	750	750	1.500,00
3.2 Realizzazione di 2 missioni nel Guangdong per n.2 delegati	3.000	3.000	6.000,00
3.3. Definizione di moduli formativi e identificazione docenti	13.000	13.000	26.000,00
3.4 Spese per docenti (fee, viaggio e alloggio)	4.000	4.000	8.000,00
3.5 Traduzione e interpretariato	2.750	2.750	5.500,00
3.6 Accoglienza delegazioni cinesi per la Italy Guangdong RemTech School (transfer, hostess, etc)	2.000	2.000	4.000,00
3.7 Allestimento Italy Guangdong RemTech School presso Ferrara Fiere (compreso apparecchi per traduzione simultanea)	2.000	2.000	4.000,00
Sub-totale	27.500	27.500	55.000,00
Azione 4. Guangdong Italy Traineeship 2 (max 15 aziende)			
4.1 Promozione e selezione imprese			
4.1.1 Promozione e coordinamento partner cinesi	2.000	2.000	4.000,00
4.1.2 Selezione e check up imprese	7.000	7.000	14.000,00
4.1.3 Consulenza e matching con imprese cinesi	7.000	7.000	14.000,00
4.2 Organizzazione e realizzazione del traineeship in Cina			
4.2.1 Tutoraggio	8.000	8.000	16.000,00
4.2.2 Realizzazione attività in loco (interpretariato + kick off meeting, briefing/debriefing)	9.000	9.000	18.000,00
4.3 Supporto all'organizzazione del traineeship in Italia			
4.3.1 Supporto organizzativo	4.000	4.000	8.000,00
4.3.2 Tutoraggio	3.000	3.000	6.000,00
4.3.3 Forum in Italia	3.750	3.750	7.500,00
Sob-totale	43.750	43.750	87.500,00
Totale	136.250	136.250	272.500,00
Coordinamento 10%	13.625	13.625	27.250,00
Totale	149.875	149.875	299.750,00

ALLEGATI

- Lettera di impegno Ferrara Fiere Congressi
- Accordo GACEPE/Fondazione Italia Cina
- Lettera di impegno Confservizi
- “Il settore ambientale in Cina”
- Cronoprogramma
- Previsione di budget di spesa
- Questionario di valutazione aziende partecipanti
- Questionario di customer satisfaction
- Manifestazioni di interesse di n.5 imprese
- Progetto RENEWAL e relativi risultati
- Progetto GIT e relativi risultati

Firmato digitalmente da

**margherita
barberis**

CN = barberis
margherita